

ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA LAVORATRICI E LAVORATORI DI PUBLIACQUA SpA

(FIRENZE 6 Novembre 2017)

Le Lavoratrici e Lavoratori riuniti in Assemblea Generale a Firenze in data 6 Novembre 2017, presso il Circolo di Vie Nuove, per discutere del futuro di Publiacqua e scenari per il Comparto Idrico in Toscana, il ruolo di Acea SpA, ascoltati i contributi dei relatori invitati e gli interventi succedutesi

ESPRIME

La ferma volontà delle **Lavoratrici e Lavoratori di essere soggetto coinvolto e propositivo**, a mezzo delle proprie RSU e delle OOSS presenti in Azienda, **su gli scenari futuri in vista del 2021, anno di fine concessione ventennale del servizio.**

Le scelte che riguardano Cittadini e Lavoratori, sul Bene Comune Acqua, non potranno essere assunte nel chiuso delle stanze dei Palazzi della politica e delle Istituzioni competenti in materia.

Cittadini e Lavoratori del comparto dovranno essere parte attiva di un percorso democratico partecipato e trasparente

L'ASSEMBLEA RIBADISCE

La necessità di avviare una riflessione collettiva su l'esperienza di privatizzazione del servizio idrico in Toscana e i risultati prodotti. Considerare il rischio di arrivare nel 2021, a fine Concessione, consegnando ai Comuni concedenti acquedotti con più perdite di quante ereditate nel 2002/2003, Impianti con deficit di manutenzione, svuotamento delle professionalità, perdita di oltre 200 posti di lavoro, tariffe tra le più care d'Italia, aumentate da inizio concessione ad oggi di circa il 90% a fronte di una inflazione del periodo tra il 12 e 15%.

Il buonsenso e il rispetto del Bene Comune Acqua, suggerirebbe a politica ed istituzioni toscane, di prendere finalmente in considerazione la volontà popolare espressa con la consultazione referendaria del Giugno 2011 su gestione pubblica dell'acqua a mezzo di enti di diritto pubblico e non di società di capitale orientate al profitto.

L'ASSEMBLEA CONFERISCE MANDATO ALLA RSU DI PUBLIACQUA ED ALLE OO.SS.

A far decollare un serio e serrato confronto con la Direzione Aziendale, per dare risposte concrete, in particolare in merito a :

- 1) Un **WFM / ACEA 2.0 dal volto umano** ove la Piattaforma Informatica sia al servizio del Lavoratore e non viceversa. Una parametrizzazione del WFM, in ambito di Skill e District che torni a valorizzare professionalità acquisite e le specifiche conoscenze del territorio, di reti e impianti. Basta con la stagione dove tutti devono saper far tutto e dove la mano sinistra non sa più che cosa fa la mano destra. Una profonda rivisitazione dei processi di esternalizzazione a mezzo di Appalti e Sub Appalti
- 2) Mettere fine, la fase spinta di digitalizzazione lo consente, a **concentrare Personale verso Firenze**, allontanandoli dalle proprie originarie sedi lavorative di appartenenza e luoghi di residenza. Aspetto che porterebbe a soluzione anche aspetti legati alla sicurezza e salute dei Lavoratori concentrati sull'Impianto Industriale **Potabilizzatore Anconella, in particolare Palazzina Degremont**
- 3) La costruzione di una nuova intesa sul **Premio di Produzione** che prenda atto del fallimento dell'esperienza delle pagelle individuali e la mistificazione legate al merito
- 4) Impegnare la Direzione Aziendale ad attivarsi con determinazione per ristabilire un **Clima Aziendale**, che negli anni è andato progressivamente e deteriorarsi, raggiungendo livelli estremamente preoccupanti
- 5) Sensibilizzare la Proprietà in ambito di evoluzione delle Relazioni Industriali: le Parti al tavolo del confronto sindacale devono avere pari dignità